

3. LE IMPRESE ESPORTATRICI "RESIDENTI" IN VENETO: UN'ANALISI ESPLORATIVA*



3.1 Introduzione

Negli ultimi anni gli studi sul tema dell'internazionalizzazione commerciale e produttiva si sono moltiplicati, spostando progressivamente l'attenzione dall'analisi delle dinamiche macroeconomiche ai comportamenti e le strategie che particolari cluster di aziende o singole imprese hanno adottato per far fronte alla lunga recessione economica.

A seguito della caduta della domanda interna le imprese sono state spinte a sfruttare maggiormente le opportunità offerte dagli scambi commerciali con i Paesi esteri. Il commercio con l'estero ha rappresentato quindi una delle principali soluzioni adottate dalle aziende, soprattutto quelle di dimensione ridotta, per sopravvivere e superare la crisi che ha interessato l'economia mondiale. Diversi studi, condotti da Unioncamere Veneto mostrano come una politica aziendale rivolta all'apertura commerciale verso Paesi esteri, anche molto distanti, abbia premiato le imprese esportatrici sia sotto il profilo economico e finanziario sia dal punto di vista occupazionale, rendendole forti anche in un periodo critico come quello attraversato tra il 2008 e il 2011¹.

Nelle ultime edizioni di Veneto Internazionale ci siamo più volte occupati di esaminare i microdati relativi agli operatori economici con l'estero, conducendo delle analisi descrittive sulla tipologia di esportatori presenti nel territorio regionale. In particolare abbiamo verificato che un esiguo gruppo di operatori (circa 1.000) movimentava quasi i tre quarti del valore esportato regionale e che gli operatori capaci di aumentare la specializzazione produttiva e di rendere più efficiente la distribuzione sono stati premiati con livelli crescenti di fatturato aziendale.

Tuttavia, viste le caratteristiche della base dati disponibile², non era stato finora possibile collegare gli operatori commerciali alle imprese attive sul territorio regionale, e quindi analizzare con precisione le caratteristiche strutturali di tali imprese.

Grazie alla disponibilità dell'Istat, che ha fornito ad Unioncamere Veneto una base dati sul commercio con l'estero più ricca di informazioni statistiche, oggi siamo in grado di condurre un'analisi approfondita, anche se non esaustiva, non solo sugli operatori con l'estero ma anche sulle imprese esportatrici che operano sul territorio regionale.

Il presente capitolo illustra i risultati di un'indagine esplorativa, condotta per la prima volta sulla nuova base dati, sulle principali caratteristiche delle imprese esportatrici "residenti" in Veneto, ovvero sulle imprese attive aventi sede legale in Veneto, che generano flussi commerciali con l'estero e dall'estero e sulle correlazioni esistenti tra queste ultime e la totalità degli operatori con l'estero.

* A cura di Serafino Pitingaro e Arianna Pittarello, Area Studi e Ricerche Unioncamere Veneto.

¹ Cfr. Unioncamere Veneto (2013 e 2014), *Veneto Internazionale. Rapporto annuale*, Venezia.

² Le caratteristiche della banca dati COE vengono ampiamente spiegate nel secondo paragrafo di questo capitolo.

3.2 La base dati integrata COE-ASIA

Il Centro Studi di Unioncamere Veneto acquisisce regolarmente le basi dati messe a disposizione dall'Istat sul commercio con l'estero (archivi COE) e sulle imprese attive (ASIA imprese). La base dati COE fornisce tutti i movimenti di esportazione e importazione di beni, espressi in valore (euro) e quantità (kg), effettuati in un anno solare da ciascun operatore economico che abbia generato almeno una transazione di acquisto o di vendita con l'estero nell'anno di riferimento.

La base dati fornisce quindi per ogni singolo movimento informazioni sul Paese di destinazione o di provenienza e sul codice Ateco (5 digit) del singolo prodotto scambiato. L'unità statistica della base dati è l'operatore economico, identificato sulla base della partita iva, che risulta, appunto, aver effettuato almeno una transazione commerciale con l'estero nell'anno considerato³.

Il Registro statistico delle Imprese Attive (ASIA Imprese) è costituito dalle unità economiche che esercitano arti e professioni nelle attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie⁴ e fornisce informazioni identificative (denominazione e indirizzo) e di struttura (attività economica, addetti dipendenti e indipendenti, forma giuridica, data di inizio e fine attività, fatturato) di tali unità. In tale archivio le unità statistiche sono appunto le imprese, identificate dal rispettivo codice fiscale e da un codice Istat. L'ultimo aggiornamento disponibile di Asia Imprese è il 2013.

Tabella 3.1 - Veneto. Imprese attive, operatori con l'estero e imprese esportatrici. Anni 2008-2013

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Imprese attive (ASIA)	412.098	407.423	401.424	399.764	406.378	400.350
Operatori commercio con l'estero	28.099	25.395	27.781	29.437	29.807	29.453
Imprese esportatrici attive	26.760	24.169	26.140	27.553	27.590	27.174
- di cui residenti in regione	17.097	16.184	17.772	18.238	18.743	18.425
- di cui non residenti in regione	9.663	7.985	8.368	9.315	8.847	8.749
Operatori commercio con l'estero	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Imprese esportatrici attive	95,2	95,2	94,1	93,6	92,6	92,3
- di cui residenti in regione	60,8	63,7	64,0	62,0	62,9	62,6
- di cui non residenti in regione	34,4	31,4	30,1	31,6	29,7	29,7

Fonte: Unioncamere Veneto su dati Istat COE-ASIA

I due archivi analizzati separatamente fanno emergere nel periodo 2008-2013 andamenti in antitesi tra imprese attive e operatori con l'estero (Tab. 3.1). Infatti, se da un lato il numero delle imprese attive si riduce del -2,9 per cento, con conseguente calo del numero degli addetti totali (-7,3%), dall'altro gli operatori all'export registrano una dinamica positiva, con un aumento delle unità del 4,8 per cento e del valore esportato del 5,3 per cento, che tocca il valore massimo di 52.683 milioni di euro. I dati in controtendenza confermano che le strategie di apertura commerciale siano state le più utilizzate dalle imprese per rimediare alla diminuzione della domanda interna, creatasi a causa delle crisi.

³ Se da un lato la provincia di destinazione e origine dei movimenti è sicuramente una delle sette province del Veneto, dall'altro la partita iva dell'operatore con l'estero potrebbe anche non essere riferita alla medesima provincia che genera il flusso ma ad una delle restanti province italiane.

⁴ Per approfondimenti sulle caratteristiche dell'archivio ASIA si rinvia a www.istat.it.

Recentemente l'Istat ha reso disponibile su richiesta un nuovo tipo di archivio sui flussi con l'estero, dove alla codifica dell'operatore, mediante Partita Iva, è stata abbinata il corrispondente "codice impresa" che identifica le unità statistiche in Asia Imprese. Questa operazione è stata possibile attraverso la riclassificazione delle partite iva degli operatori con l'estero per codice fiscale, effettuata per conto dell'Istat dall'Anagrafe Tributaria.

L'integrazione a livello elementare tra questi nuovi archivi e Asia Imprese ha generato una nuova base dati sul commercio con l'estero (COE-ASIA), che è stata acquisita dal Centro Studi Unioncamere Veneto per gli anni 2008-2013. Tale base dati identifica l'universo delle imprese dell'industria e dei servizi che realizzano scambi commerciali da/per l'estero (imprese esportatrici ed importatrici), permettendo di ottenere informazioni sia di tipo strutturale, come la localizzazione dell'azienda, il numero di addetti, la forma giuridica, la classe di fatturato aziendale e l'attività economica prevalente dell'impresa, sia di tipo congiunturale, come i movimenti di esportazioni e importazioni di beni effettuati nell'anno di riferimento.

Tabella 3.2 - Veneto. Esportazioni effettuate da operatori con l'estero e da imprese esportatrici (milioni di euro). Anni 2008-2013

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Esportazioni da operatori	50.014	39.239	45.613	50.318	51.178	52.683
Esportazioni da imprese esportatrici	48.076	37.967	44.264	48.899	49.283	50.846
- di cui residenti in regione	43.099	34.390	39.987	44.589	43.844	45.182
- di cui non residenti in regione	4.977	3.577	4.277	4.310	5.438	5.664
Esportazioni da operatori	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Esportazioni da imprese esportatrici	96,1	96,8	97,0	97,2	96,3	96,5
- di cui residenti in regione	86,2	87,6	87,7	88,6	85,7	85,8
- di cui non residenti in regione	10,0	9,1	9,4	8,6	10,6	10,8

Fonte: Unioncamere Veneto su dati Istat COE-ASIA

Prima di analizzare le informazioni contenute nella nuova base dati integrata COE-ASIA è opportuno evidenziare alcuni limiti che questa presenta con conseguenze dirette sull'eshaustività e la completezza delle informazioni ivi contenute.

Il primo aspetto riguarda la riduzione del campo di osservazione tra l'archivio COE e la nuova base dati integrata. Nel passaggio di ricodifica da operatore con l'estero a impresa esportatrice si registra per il Veneto una perdita media annua di quasi 2 mila unità (circa l'8%), a cui è associato circa il 3 per cento del valore annuo esportato dal Veneto (in termini assoluti circa 2 miliardi di euro). Ad esempio nel 2013, ultimo anno per il quale si dispone della base dati integrata tra operatori all'export e imprese attive, si contano 400.350 mila imprese attive, 29.453 operatori con l'estero e 27.174 imprese esportatrici. La differenza di quasi 2.300 unità tra il numero di operatori con l'estero e quello delle imprese esportatrici, ascrivibile al mancato abbinamento tra partite iva e codice impresa in ASIA imprese, riguarda in prevalenza filiali di imprese straniere e soggetti non codificati nell'archivio statistico delle imprese⁵. A livello nazionale la riduzione del campo di osservazione ha effetti più limitati, grazie alle procedure di trattamento statistico effettuate dall'Istat per le unità economiche che presentano dati anomali⁶.

Un secondo aspetto riguarda gli effetti derivanti dai limiti territoriali regionali dell'archivio ASIA Imprese a disposizione. Quest'ultimo infatti è riferito alle sole imprese attive "residenti" in Veneto, aventi cioè sede legale nel territorio regionale, e quindi al momento non si è in grado di ricostruire i profili delle imprese esportatrici "non residenti" in regione che generano comunque flussi di interscambio commerciale di beni attraverso operatori con l'estero attivi in ambito regionale. Per effetto di questo vincolo, il campo di osservazione della base dati COE-ASIA si riduce ulteriormente, con una perdita di circa il 30 per cento di imprese (imprese esportatrici "non residenti" in regione) e di circa il 10 per cento di valore esportato. Nel 2013 l'aggancio con ASIA Imprese ha ridotto la consistenza a 18.425 imprese (con un saldo negativo di 8.749 imprese), che rappresentano poco più del 60 per cento degli operatori economici con l'estero e capaci di spiegare l'86 per cento del valore esportato in regione (Tab. 3.2). Si tratta di un aspetto che potrebbe essere risolto acquisendo le informazioni statistiche di fonte ASIA afferenti ad imprese attive "residenti" fuori regione, un obiettivo che il Centro Studi Unioncamere Veneto intende raggiungere nei prossimi mesi con la collaborazione dell'Istat.

Sarà interessante, da un lato identificare gli operatori con l'estero che attivano transazioni commerciali in Veneto, ma riferiti ad imprese residenti fuori regione, dall'altro verificare se esistono imprese del Veneto che esportano i propri prodotti da aree, forse più strategiche, che si trovano in altre regioni. Tenendo conto di questi aspetti, comunque non secondari ai fini dell'analisi, la base dati COE-ASIA, se disponibile per più anni consecutivi come nel nostro caso, rappresenta un'interessante miniera di informazioni statistiche, a cominciare da quelle sulle caratteristiche strutturali delle imprese esportatrici che risiedono nel territorio regionale.

⁵ La base dati integrata COE-ASIA esclude alcune tipologie di unità economiche in quanto queste non sono presenti nell'archivio ASIA Imprese. In particolare sono escluse le imprese residenti sul territorio nazionale ma attive per meno di 6 mesi; imprese non residenti; imprese residenti sul territorio nazionale la cui attività prevalente rientra nei seguenti gruppi ATECO 2007: estrazione di gas naturale (Codice 062) e produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica (Codice 351); attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione) (Codice 64 della classificazione ATECO 2007); assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie) (Codice 65); attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative (Codice 66); amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale (Codice 84); attività di organizzazioni associative (Codice 94).

⁶ Per maggiori approfondimenti si rinvia a ICE-Istat (2015), "Struttura e performance economica delle imprese esportatrici e importatrici" in *Commercio estero e attività internazionali delle imprese-Annuario 2015*, Roma.

Tabella 3.3 - Veneto. Addetti alle imprese attive e alle imprese esportatrici. Anni 2008-2013

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Imprese attive (ASIA)	412.098	407.423	401.424	399.764	406.378	400.350
Addetti alle imprese attive (ASIA)	1.762.284	1.713.205	1.685.277	1.682.098	1.665.423	1.632.972
Addetti per impresa	4,3	4,2	4,2	4,2	4,1	4,1
Imprese esportatrici residenti	17.097	16.184	17.772	18.238	18.743	18.425
Addetti alle imprese esportatrici residenti	514.320	504.006	509.740	538.406	515.219	509.897
Addetti per impresa esportatrice	30,1	31,1	28,7	29,5	27,5	27,7

Fonte: Unioncamere Veneto su dati Istat COE-ASIA

3.3 Caratteristiche delle imprese esportatrici in Veneto

Come noto, la lunga crisi ha modificato le caratteristiche strutturali del sistema produttivo. Grazie alla nuova base dati COE-ASIA, oggi è possibile indagare i cambiamenti avvenuti attraverso lo studio dei profili delle aziende esportatrici della regione.

I risultati ottenuti avvalorano quanto già emerso analizzando gli operatori con l'estero⁷. La distribuzione in base al valore esportato mostra che la maggior parte delle esportazioni si concentra su un numero molto limitato di imprese esportatrici. In Veneto nel 2013 le imprese esportatrici di piccole dimensioni (che esportano fino a 10 mln euro) sono risultate pari a 17.539, ovvero il 95 per cento del totale, e hanno venduto prodotti all'estero per un valore massimo di poco superiore ai 13 miliardi di euro (pari al 29% del valore esportato). Il restante 5 per cento delle imprese hanno esportato oltre 32 miliardi di euro di prodotti, contribuendo al 71 per cento delle esportazioni. Di queste solo una piccola quota (circa 1,5%) è formata dalle grandi imprese esportatrici, che fatturano all'estero più di 30 milioni di euro all'anno, che da sole contribuiscono alla realizzazione di quasi la metà delle esportazioni complessive della regione (circa 22 miliardi di euro, pari al 48,5%).

Tabella 3.4 - Veneto. Imprese esportatrici attive per classe di valore annuo esportato (milioni di euro). Anni 2008 e 2013

	2008		2013	
	Imprese	Valore	Imprese	Valore
Piccoli esportatori (fino a 10 mln euro)	16.271	12.858	17.539	13.078
Medi esportatori (da 10 a 30 mln euro)	566	9.352	617	10.177
Grandi esportatori (oltre 30 mln euro)	260	20.889	269	21.927
Totale	17.097	43.099	18.425	45.182
Piccoli esportatori (fino a 10 mln euro)	95,2	29,8	95,2	28,9
Medi esportatori (da 10 a 30 mln euro)	3,3	21,7	3,3	22,5
Grandi esportatori (oltre 30 mln euro)	1,5	48,5	1,5	48,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Unioncamere Veneto su dati Istat COE-ASIA

⁷ Cfr. Unioncamere Veneto (2014), *Veneto Internazionale. Rapporto annuale 2014*, Venezia.

Nelle imprese esportatrici operano mediamente il 30,5 per cento degli addetti del Veneto (media 2008-2013) e la loro dimensione media è superiore a quella del complesso delle imprese: sono circa 29 gli addetti per impresa a fronte dei 4 addetti per la totalità delle imprese. Si tratta di un risultato che evidenzia come l'apertura commerciale sia una peculiarità delle imprese più strutturate sia dal punto di vista organizzativo (presenza di un ufficio per il commercio con l'estero) che professionale (presenza di profili occupazionali con competenze specifiche).

Circa il 90 per cento delle imprese esportatrici hanno una dimensione aziendale piccola (fino a 50 addetti) e movimentano il 31,5 per cento dell'export regionale, mentre il restante 68,5 per cento è associato alle imprese di media-grande dimensione (50 addetti e più).

Anche la distribuzione delle imprese esportatrici per classe di fatturato confermano la prevalenza di molte piccole e piccolissime imprese, a fronte di un numero limitato di aziende di grandi dimensioni. Stando ai dati relativi al 2013, Ben il 76 per cento delle imprese ha un fatturato aziendale inferiore a 5 milioni di euro ma genera solo il 10 per cento delle esportazioni. Al contrario poco meno di 500 imprese esportatrici (il 2,7%) contribuiscono per metà alle esportazioni regionali (22,4 miliardi di euro). Dal confronto tra il 2008 e il 2013 non emergono differenze significative, salvo evidenziare l'aumento, sia in termini assoluti che in quota percentuale, della consistenza delle classi inferiori di fatturato (fino a un milione di euro), a conferma dell'ampliamento della platea di imprese esportatrici per l'ingresso di piccoli operatori (Tab. 3.6).

Tabella 3.5 - Veneto. Imprese esportatrici attive e valore esportato per classe di addetti. Anni 2008 e 2013

	2008		2013	
	Imprese	Valore	Imprese	Valore
0-9 addetti	9.428	3.078	10.112	2.799
10-49 addetti	5.786	8.984	6.551	11.435
50-249 addetti	1.642	15.936	1.543	16.499
250 addetti e più	241	15.101	219	14.449
Totale	17.097	43.099	18.425	45.182
0-9 addetti	55,1	7,1	54,9	6,2
10-49 addetti	33,8	20,8	35,6	25,3
50-249 addetti	9,6	37,0	8,4	36,5
250 addetti e più	1,4	35,0	1,2	32,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Unioncamere Veneto su dati Istat COE-ASIA

Tabella 3.6 - Veneto. Imprese esportatrici e valore esportato per classe di fatturato. Anni 2008 e 2013

	2008		2013	
	Imprese	Valore	Imprese	Valore
da 0 a 199	2.458	564	2.914	241
da 200 a 499	1.883	135	2.307	162
da 500 a 999	2.164	331	2.521	426
da 1000 a 1999	2.596	866	2.833	950
da 2000 a 4999	3.310	2.457	3.442	2.902
da 5000 a 9999	1.988	3.736	1.895	3.912
da 10000 a 19999	1.313	5.346	1.232	5.651
da 20000 a 49999	878	8.270	792	8.543
più di 50000	507	21.393	489	22.395
Totale	17.097	43.099	18.425	45.182
da 0 a 199	14,4	1,3	15,8	0,5
da 200 a 499	11,0	0,3	12,5	0,4
da 500 a 999	12,7	0,8	13,7	0,9
da 1000 a 1999	15,2	2,0	15,4	2,1
da 2000 a 4999	19,4	5,7	18,7	6,4
da 5000 a 9999	11,6	8,7	10,3	8,7
da 10000 a 19999	7,7	12,4	6,7	12,5
da 20000 a 49999	5,1	19,2	4,3	18,9
più di 50000	3,0	49,6	2,7	49,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Unioncamere Veneto su dati Istat COE-ASIA

La forma giuridica più diffusa tra le imprese esportatrici è quella della società a responsabilità limitata, che riguarda circa la metà delle imprese e il 23,3 per cento alle esportazioni regionali (Tab. 3.7). A seguire troviamo la ditta individuale (12,4% delle imprese esportatrici nel 2013), che però interviene in modo marginale alla formazioni degli scambi commerciali con l'estero (appena lo 0,6%)⁸. Al contrario le società per azioni, che rappresentano l'8,2 per cento delle aziende, contribuiscono per il 41 per cento all'export regionale, mentre il 32,9 per cento dei flussi di esportazioni è riconducibile alle società per azioni a socio unico e alle società a responsabilità limitata con socio unico.

I principali mercati di sbocco delle imprese esportatrici sono i Paesi dell'Area Euro, mercati logisticamente vicini e facili da raggiungere. Più della metà delle imprese intrattiene infatti rapporti con questi Paesi vendendo il 40,4 per cento del fatturato estero totale. Un altro dato interessante riguarda le imprese che vendono i prodotti nei Paesi Europei non UE, queste sono quasi il 60 per cento e realizzano circa il 14 per cento del valore esportato. Solo il 7,5 del valore esportato è indirizzato verso i Paesi dell'Asia Orientale, mentre il 10,7 per cento è diretto verso l'altra sponda dell'Oceano Atlantico. La geografia dei

⁸ A meno di qualche eccezione, si tratta di imprese che operano nel settore dei servizi per le imprese (trasporti, logistica, spedizioni).

flussi commerciali delle imprese esportatrici evidenzia quindi un'elevata concentrazione delle vendite verso il mercato domestico europeo, ma nonostante la distanza geografica e le problematiche doganali, le imprese puntano anche su mercati più lontani.

Tabella 3.7 - Veneto. Distribuzione delle imprese esportatrici e valore esportato per forma giuridica. Anni 2008 e 2013

	2008		2013	
	Imprese	Valore	Imprese	Valore
Società a responsabilità limitata	8.593	12.971	9.076	10.547
Imprenditore individuale	1.796	194	2.287	253
Società a responsabilità limitata con un unico socio	1.271	2.181	2.049	5.125
Società in nome collettivo	1.998	598	1.810	499
Società per azioni	2.077	25.684	1.504	18.524
Società in accomandita semplice	966	374	992	341
Società per azioni con un unico socio	153	828	390	9.721
Altre tipologie di impresa	243	269	317	172
Totale	17.097	43.099	18.425	45.182
Società a responsabilità limitata	50,3	30,1	49,3	23,3
Imprenditore individuale	10,5	0,5	12,4	0,6
Società a responsabilità limitata con un unico socio	7,4	5,1	11,1	11,3
Società in nome collettivo	11,7	1,4	9,8	1,1
Società per azioni	12,1	59,6	8,2	41,0
Società in accomandita semplice	5,7	0,9	5,4	0,8
Società per azioni con un unico socio	0,9	1,9	2,1	21,5
Altre tipologie di impresa	1,4	0,6	1,7	0,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Unioncamere Veneto su dati Istat COE-ASIA

L'analisi dei mercati di sbocco per classe dimensionale evidenzia come le aziende di piccola dimensione siano più propense a servire i mercati vicini, mentre le imprese di dimensione più grande siano dei *global payer*, sebbene la dimensione media aziendale limiti la capacità di diversificazione e specializzazione geografica. In particolare, spicca il numero di imprese esportatrici, generalmente di piccola dimensione, che intrattengono rapporti con i Paesi Europei non UE, la cui quota oscilla tra il 59 e il 64 per cento del totale, molte di più di coloro che invece esportano con l'Area Euro (50,4%) e gli altri Paesi europei dell'Unione Europea (41,5%). Almeno un quarto delle imprese esportatrici intrattiene rapporti commerciali con l'America Settentrionale (27%), il Medio Oriente (26,3%) e l'Asia Orientale (26,4%) mentre solo un quinto delle imprese vede nel continente africano un importante mercato di sbocco per i propri prodotti. Va osservato inoltre che, come era logico aspettarsi, le grandi imprese esportatrici (con almeno 250 addetti) sono presenti con i propri prodotti e operano in tutti le aree geografiche, con un'incidenza che oscilla da un minimo del 55 per cento in l'Oceania fino ad un massimo che sfiora il 90 per cento nell'Area Euro (Tab. 3.8).

Tabella 3.8 - Veneto. Imprese esportatrici e valore esportato per area geografica di destinazione dei prodotti. Anni 2008 e 2013

	2008		2013	
	Imprese	Valore	Imprese	Valore
Area Euro	6.801	19.169	9.285	18.257
Altri Paesi UE	5.587	7.432	7.649	7.412
Paesi Europei non UE	11.023	5.561	10.883	6.240
Medio Oriente	4.565	1.734	4.843	1.920
Africa settentrionale	3.127	1.045	3.357	1.162
Altri Paesi africani	2.800	445	3.323	578
America settentrionale	4.880	3.134	4.982	3.268
America centro-meridionale	3.441	1.089	3.781	1.580
Asia centrale	2.122	639	2.428	871
Asia orientale	4.439	2.332	4.873	3.388
Oceania	2.202	492	2.371	486
Altri Paesi non classificati	1.161	27	116	21
Totale	17.097	43.099	18.425	45.182
Area Euro	39,8	44,5	50,4	40,4
Altri Paesi UE	32,7	17,2	41,5	16,4
Paesi Europei non UE	64,5	12,9	59,1	13,8
Medio Oriente	26,7	4,0	26,3	4,2
Africa settentrionale	18,3	2,4	18,2	2,6
Altri Paesi africani	16,4	1,0	18,0	1,3
America settentrionale	28,5	7,3	27,0	7,2
America centro-meridionale	20,1	2,5	20,5	3,5
Asia centrale	12,4	1,5	13,2	1,9
Asia orientale	26,0	5,4	26,4	7,5
Oceania	12,9	1,1	12,9	1,1
Altri Paesi non classificati	6,8	0,1	0,6	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Unioncamere Veneto su dati Istat COE-ASIA

Un ulteriore approfondimento riguarda il settore economico di appartenenza delle imprese esportatrici, dove emergono risultati interessanti. Si scopre ad esempio che un terzo delle imprese esportatrici vengono classificate come operatori del commercio all'ingrosso e al dettaglio mentre il 10 per cento appartengono al settore dei servizi, spiegando nel complesso il 14 per cento delle esportazioni regionali. Il fatto che la maggior parte delle aziende appartenga al settore del commercio lascia intendere che molti scambi con l'estero avvengono mediante intermediari del commercio, che probabilmente appartengono alle reti distributive internazionali del commercio. La maggior parte delle imprese esportatrici (56% nel 2013) rientra nel settore manifatturiero, generando l'86 per cento delle vendite all'estero: l'11,3 per cento produce macchinari, l'8,3 per cento prodotti in metallo, il 7,4 per cento prodotti del tessile, abbigliamento e calzature.

Tabella 3.9 - Veneto. Imprese esportatrici e valore esportato per settore di attività economica dell'impresa. Anni 2008 e 2013

	2008		2013	
	Imprese	Valore	Imprese	Valore
Industria manifatturiera	10.101	37.193	10.363	38.888
Alimentare, bevande e tabacco	522	1.792	574	2.748
Tessile, abbigliamento e calzature	1475	7.227	1366	7.179
Legno e mobile	1258	2.187	1222	1.981
Carta e stampa	304	783	359	1.221
Gomma, plastica	500	1.212	561	1.577
Marmo, vetro, ceramica e altri minerali	814	1.156	760	1.282
Prod. metalli e prodotti in metallo	1453	4.941	1522	5.067
Macchine ed apparecchi meccanici	1834	8.352	2076	8.676
Macchine elettriche e elettroniche	723	3.946	770	4.063
Orafo	394	998	319	1.134
Occhialeria	166	1.869	150	990
Mezzi di trasporto	204	1.387	220	1.387
Altre industrie manifatturiere	454	1.344	464	1.583
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	5.550	5.197	6.197	5.817
Costruzioni	402	117	548	121
Trasporto e magazzinaggio	341	89	411	65
Altri servizi alle imprese	498	438	618	184
Altre attività	205	63	288	108
Totale	17.097	43.099	18.425	45.182
Industria manifatturiera	59,1	86,3	56,2	86,1
Alimentare, bevande e tabacco	3,1	4,2	3,1	6,1
Tessile, abbigliamento e calzature	8,6	16,8	7,4	15,9
Legno e mobile	7,4	5,1	6,6	4,4
Carta e stampa	1,8	1,8	1,9	2,7
Gomma, plastica	2,9	2,8	3,0	3,5
Marmo, vetro, ceramica e altri minerali	4,8	2,7	4,1	2,8
Prod. metalli e prodotti in metallo	8,5	11,5	8,3	11,2
Macchine ed apparecchi meccanici	10,7	19,4	11,3	19,2
Macchine elettriche e elettroniche	4,2	9,2	4,2	9,0
Orafo	2,3	2,3	1,7	2,5
Occhialeria	1,0	4,3	0,8	2,2
Mezzi di trasporto	1,2	3,2	1,2	3,1
Altre industrie manifatturiere	2,7	3,1	2,5	3,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	32,5	12,1	33,6	12,9
Costruzioni	2,4	0,3	3,0	0,3
Trasporto e magazzinaggio	2,0	0,2	2,2	0,1
Altri servizi alle imprese	2,9	1,0	3,4	0,4
Altre attività	1,2	0,1	1,6	0,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Unioncamere Veneto su dati Istat COE-ASIA

3.4 Prossimi sviluppi

Questa prima disamina ha evidenziato le caratteristiche e le potenzialità della base dati integrata COE-ASIA nell'analisi dei flussi commerciali a livello aziendale, ma anche i limiti, che derivano dalla perdita di informazioni rispetto al complesso dei flussi commerciali con l'estero del sistema economico regionale.

Abbiamo evidenziato che su 400 mila imprese attive residenti in Veneto solo il 6,8 per cento attivano scambi commerciali con Paesi esteri, movimentando oltre 50 miliardi di prodotti. Di queste però solo i due terzi sono imprese "residenti" in Veneto e spiegano l'86 per cento del valore complessivamente esportato mentre il restante 14 per cento dei flussi verso l'estero è associato ad imprese esportatrici che hanno sede legale fuori dai confini amministrativi del territorio regionale oppure ad operatori multinazionali.

Il patrimonio informativo rappresentato dalla base dati COE-ASIA, pur non includendo la totalità delle imprese, apre nuovi scenari per quanto riguarda la ricerca economica e questi risultati rappresentano un primo *step* di esplorazione dei dati, ovvero la prima fase di un'analisi che diverrà sempre più profonda, attraverso l'ampliamento della base dati, l'affinamento dell'attività di verifica e revisione dei dati anomali e allargando il campo di osservazione con il recupero delle informazioni strutturali contenute in Asia per le imprese che operano con l'estero non residenti in Veneto. Grazie alla completa integrazione tra i dati degli operatori del commercio con l'estero e quelli delle imprese del territorio, sarà così possibile descrivere ancor più nel dettaglio la propensione all'export del tessuto produttivo esplorando nel dettaglio i profili aziendali e le dinamiche temporali.

Riferimenti bibliografici

ICE-Istat (2015), *"Struttura e performance economica delle imprese esportatrici e importatrici"* in Commercio estero e attività internazionali delle imprese-Annuario 2015, Roma.

Unioncamere Lombardia (2014), *"Gli operatori economici all'export e le imprese esportatrici della Lombardia"* in Focus strutturali, ottobre 2014.

Unioncamere Veneto (2013 e 2014), Veneto Internazionale. Rapporto annuale, Venezia

Siti Internet consultati

www.coeweb.it

www.ice.it

www.inbalance.it

www.infocamere.it

www.istat.it

www.starnet.unioncamere.it